

SCHEMA N..... NP/1793

DEL PROT. ANNO .....2014



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento Ambiente  
Valutazione Impatto Ambientale - Settore

**OGGETTO** : Screening ai sensi della l.r. 38/98, per il progetto definitivo di trasformazione urbanistica dei cantieri navali Rodriquez in Porto Turistico - ottemperanza alla prescrizione DGR 940/11 - Comune di Pietra Ligure (SV) - No VIA con prescrizioni.

**DECRETO**

N. *178*

del REGISTRO ATTI AFFARI GIUNTA

DATA *30.1.2014*

di SOTTOSCRIZIONE

**IL DIRIGENTE**

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. con specifico riferimento alla Parte Seconda titolo III;
- la legge regionale n. 38 del 30 dicembre 1998 "Disciplina della valutazione di impatto ambientale" e s.m.i., nell'ambito della quale viene altresì disciplinato l'iter da seguire nei casi di verifica-screening di cui all'art. 10, e, in particolare, l'articolo 2, comma 4, secondo il quale la struttura competente in materia di VIA verifica, per i progetti relativi alle opere indicate nell'allegato 3 della medesima legge, se le caratteristiche degli stessi richiedano l'espletamento della procedura di VIA;
- la Deliberazione 26 novembre 1999, n.1415 della Giunta regionale, con la quale sono state approvate le norme tecniche per la procedura di valutazione di impatto ambientale e s.m.i.;
- la DGR 940 del 29 luglio 2011 recante il parere di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni per il progetto di trasformazione urbanistica dei Cantieri Navali Rodriquez in un Porto Turistico nel Comune di Pietra Ligure (SV), Proponente Cantieri Navali Rodriquez;

PREMESSO che:

- la DGR 940/2011 prescriveva al punto g) di rinviare a verifica di assoggettamento alla VIA il progetto definitivo delle opere previste dal SUA (opere a terra) dell'intervento di trasformazione urbanistica dei Cantieri Navali Rodriquez, in relazione a: (i) viabilità interna ed accesso/i al sito, (ii) volumi interrati ed effetti sull'idrodinamica sotterranea e sulla compatibilità geotecnica degli scavi, (iii) gestione dei materiali di scavo, (iv) cantierizzazione delle opere, (v) approvvigionamento del materiale lapideo;
- in data 21 agosto 2013, su istanza della Società Intermarine srl, è stata attivata la procedura di screening ai sensi della l.r. 38/98, per il progetto definitivo di trasformazione urbanistica dei cantieri navali Rodriquez (ora Intermarine) in Porto Turistico con annesse strutture pubbliche, ricettive, residenziali e produttive, in Comune di Pietra Ligure (SV), in ottemperanza alla prescrizione di cui alla lettera g) della DGR 940/11;

CONSIDERATO che:

- al fine di valutare gli impatti della variante risultanti dall'analisi della documentazione fornita, l'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento del Settore VIA, con la collaborazione delle altre strutture regionali interessate, si è concretizzata nella relazione istruttoria n. 557 del 28 gennaio 2014 di cui al documento allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dell'istanza di procedura di verifica è stato dato avviso, così come previsto dall'art.10 c.1-bis della l.r. 38/98 e s.m.i., a cura del proponente sul B.U.R.L. n. 34 del 21 agosto 2013 e la documentazione progettuale e la relazione di screening sono stati resi consultabili al pubblico sul sito internet del Dipartimento Ambiente della Regione Liguria;
- dagli esiti dell'istruttoria, riportati nella suddetta relazione tecnica n° 557 del 28 gennaio 2014, risulta che non è necessario assoggettare a VIA il progetto definitivo di trasformazione urbanistica dei cantieri navali Rodriquez (ora Intermarine) in Porto Turistico con annesse strutture pubbliche, ricettive, residenziali e produttive, in Comune di Pietra Ligure (SV) per le componenti esaminati ai sensi della

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

*29 gennaio 2014*

(Dott. Edoardo De Stefanis)

*Edoardo De Stefanis*

ATTO

SETTORE STAFF CENTRALE  
E SERVIZI GIUNTA  
P.....C.....C.....  
L'ISTRUTTORE  
(Patrizia Dallasta)

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

S557

PAGINA : 1

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N..... NP/1793

DEL PROT. ANNO .....2014



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento Ambiente  
Valutazione Impatto Ambientale - Settore

prescrizione di cui alla lettera g) della DGR 940/11, in quanto gli approfondimenti svolti hanno risolto o significativamente ridimensionato le potenziali criticità a suo tempo evidenziate, sempre che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- il trasporto delle materie prime per la realizzazione delle opere foranee sia attuato preferenzialmente via mare o tramite ferrovia;
- per ciascuna delle principali fasi di lavorazione del cantiere edile e di avvio delle attività di cantieristica navale, il Proponente individui specifici punti di monitoraggio acustico (in prossimità della facciata degli edifici maggiormente soggetti alle suddette emissioni) da sottoporre all'esame di ARPAL e del Comune di Pietra Ligure;

**DECRETA**

per quanto illustrato in premessa:

- di non assoggettare a VIA il progetto definitivo di trasformazione urbanistica dei cantieri navali Rodriquez (ora Intermarine) in Porto Turistico con annesso strutture pubbliche, ricettive, residenziali e produttive, in Comune di Pietra Ligure (SV), per le componenti esaminate ai sensi della prescrizione di cui alla lettera g) della DGR 940/11, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
  - il trasporto delle materie prime per la realizzazione delle opere foranee sia attuato preferenzialmente via mare o tramite ferrovia;
  - per ciascuna delle principali fasi di lavorazione del cantiere edile e di avvio delle attività di cantieristica navale, il Proponente individui specifici punti di monitoraggio acustico (in prossimità della facciata degli edifici maggiormente soggetti alle suddette emissioni) da sottoporre all'esame di ARPAL e del Comune di Pietra Ligure;
- di rinviare al procedimento ex art. 109 comma 1, lett.a) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm per la definizione delle caratteristiche del materiale da immettere in cassa di colmata.
- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L.

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

— FINE TESTO —

*G. Boni 31.1.2014*

Data - IL DIRIGENTE

(Ing. Roberto Boni)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

*29 gennaio 2014*

(Dott. Edoardo De Stefanis)

**AUTENTICAZIONE COPIE**

**CODICE PRATICA :**

**ATTO**

SETTORE STAFF CENTRALE  
E SERVIZI GIUNTA  
P..... C..... C.....  
L'ISTRUTTORE  
(Patrizia Dallasta)

S557

PAGINA : 2

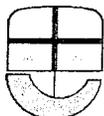
**COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE**

SCHEMA N.....NP/1793

DEL PROT. ANNO .....2014

N. *1793*

IN DATA *30.1.2014*



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento Ambiente  
Valutazione Impatto Ambientale - Settore

**OGGETTO** : Screening ai sensi della l.r. 38/98, per il progetto definitivo di trasformazione urbanistica dei cantieri navali Rodriquez in Porto Turistico - ottemperanza alla prescrizione DGR 940/11 - Comune di Pietra Ligure (SV) - No VIA con prescrizioni.

**DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE**

**PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 6**

----- FINE TESTO -----

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

*29 gennaio 2014*

(Dott. Edoardo De Stefanis)

*Edoardo De Stefanis*

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

**ALLEGATO**

REGIONE LIGURIA - GIUNTA REGIONALE  
DIPARTIMENTO AMBIENTE  
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE - SETTORE  
PATRIZIA DALLASTA  
*(Patrizia Dallasta)*

S557

PAGINA : 1

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

**REGIONE LIGURIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE  
SETTORE VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE  
VERIFICA SCREENING L.R. 38/1998**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA n° 557 del 28 GENNAIO 2014**

**OGGETTO:** TRASFORMAZIONE URBANISTICA DEI CANTIERI NAVALI RODRIQUEZ (ORA INTERMARINE) IN PORTO TURISTICO CON ANNESSE STRUTTURE PUBBLICHE, RICETTIVE, RESIDENZIALI E PRODUTTIVE, IN COMUNE DI PIETRA LIGURE (SV)

**PROPONENTE:** INTERMARINE srl, via Alta 19038 Sarzana (SP)

**TIPOLOGIA PROGETTUALE:** 10a) e 10e)

**PROCEDIMENTO:**

**Data di avvio:** 21 agosto 2013  
**Conferenza dei Servizi** Procedimento ex art. 6 del DPR n. 509/1997. Referente ai sensi art. 14 legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii e art 59 l.r. 59 l.r. 36/1997 in data 16 maggio 2013  
**Documentazione** Elaborati da elenco agosto 2013 – REVISIONE 1 (6 pag.). Integrazioni fornite con nota assunta a PG/2013/0213003 (11 elaborati): (i) Progetto definitivo, relazione di ottemperanza alle prescrizioni C.D.S. 9/8/2011 e alle successive osservazioni pervenute durante l'iter, (ii) procedura di screening opere a terra integrazioni dicembre 2013, (iii) Piano dei monitoraggi, (iv) Relazione geologica opere a terra SUA e NTC, (v) OOMM Planimetria imboccatura ampliata e sezione, (vi) OOMM Linea di riva progettuale litorale di levante, (vii) OOMM Planimetria di progetto aree di manovra imbarcazioni cantiere nautico, (viii) OOMM Planimetria di progetto, (ix) OOMM Sezioni tipo A1A1-AA-BB, (x) OOMM Sezioni Tipo EE-FF-GG, (xi) OOMM Sezioni tipo HH-II-LL. In data 15 gennaio 2013, lo studio geolab ha integrato la documentazione con una tabella di sintesi dei risultati della caratterizzazione  
**Collaborazioni attivate:** Ecosistema costiero e ciclo delle acque (IN/2013/0020117 del 22 ottobre 2013, IN/2014/1757 del 28 gennaio 2014), Aria e clima e Gestione integrata dei rifiuti (IN/2013/16740 del 9 settembre 2013, IN/2013/25745 del 24 dicembre 2013), Assetto del Territorio (IN/2013/19344 del 11 ottobre 2013 e IN/2013/340 del 9 gennaio 2014), Urbanistica e tutela del paesaggio (n.p.), Attività estrattive (IN/2013/0016574 del 5 settembre 2013, IN/2013/25522 del 23 dicembre 2013), Progetti, infrastrutture, viabilità Porti e Logistica (IN/2013/16888 del 10 settembre 2013)  
**Consultazione:** Avviso su BURL Anno XLIV – N. 34 Parte IV 21.082013 pag 31 - Pubblicazione della documentazione elettronica su [www.ambienteinliguria.it](http://www.ambienteinliguria.it)  
**Interruzioni:** 28 ottobre 2013 per richiesta integrazioni formalizzata con nota PG/2013/180629.  
**Osservazioni:** WWF PEC - PG/2013/0137670 del 26 agosto 2013 e successivamente alle integrazioni PEC - PG/2013/221883 del 27 dicembre 2013.  
**Fascicolo** 2013/G13.17.1/17 (pratica collegata a V180-260)  
**Coordinate** 44.145677,8.27901 google maps  
**PEC Proponente** intermarinespa@pec.it  
**Spese istruttorie** € 6.474,85 versati il 6 agosto 2013  
**Responsabile** dott. Geol. Edoardo G. De Stefanis

**PREMESSA**

La **DGR 940 del 29 luglio 2011** (V180-260) recante il Parere Positivo con prescrizioni per la Procedura di VIA regionale ex art. 13 l.r. 38/98 per il Progetto di Trasformazione Urbanistica dei Cantieri Navali Rodriquez in un Porto Turistico nel Comune di Pietra

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

29 gennaio 2014  
(Dott. Edoardo De Stefanis)  
*Edoardo De Stefanis*

REGIONE LIGURIA  
DIPARTIMENTO AMBIENTE  
SETTORE VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE  
ISTRUTTORE  
*(Patrizia Dallasta)*

L. (SV) proposto dai Cantieri Navali Rodriquez. prescrive, tra l'altro, che g) *il progetto definitivo delle opere previste dal SUA (opere a terra) è rinviato ad una verifica di assoggettabilità alla VIA in relazione a: (i) viabilità interna ed accesso/i al sito, (ii) volumi interrati ed effetti sull'idrodinamica sotterranea e sulla compatibilità geotecnica degli scavi, (iii) gestione dei materiali di scavo, (iv) cantierizzazione delle opere, (v) approvvigionamento del materiale lapideo.*

In ottemperanza alla prescrizione, Itermarine SpA (società subentrata a Cantieri Navali Rodriquez) ha richiesto ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm e dell'art. 10 della l.r. 38/98, l'attivazione della procedura di screening – verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto di trasformazione urbanistica dei Cantieri Navali Rodriquez (ora Itermarine spa) in porto turistico con annesso strutture pubbliche, ricettive, residenziali e produttive.

La presente procedura riguarda pertanto la verifica di assoggettamento alla VIA del progetto esclusivamente per le componenti: (i) viabilità interna ed accesso/i al sito, (ii) volumi interrati ed effetti sull'idrodinamica sotterranea e sulla compatibilità geotecnica degli scavi, (iii) gestione dei materiali di scavo, (iv) cantierizzazione delle opere, (v) approvvigionamento del materiale lapideo.

#### **VIABILITA' INTERNA ED ACCESSO/I AL SITO**

Il progetto è stato oggetto di approfondimenti relativamente alle modalità di accesso (tav ARA0 12 rev 1 Viabilità flussi pedonali, flussi carrabili e accessi servizi porticciolo).

*La variante adottata in prossimità del passaggio a livello riesce ad offrire una possibilità di deflusso ai veicoli non interessati all'attraversamento dei binari, nel caso di barriere abbassate, migliorando l'assetto iniziale oggetto di rilievo da parte del Settore competente in fase di VIA.*

#### **VOLUMI INTERRATI ED EFFETTI SULL'IDRODINAMICA SOTTERRANEA E SULLA COMPATIBILITA' GEOTECNICA DEGLI SCAVI**

Al riguardo della compatibilità geotecnica degli scavi, il Settore regionale competente aveva formulato un primo parere con nota del 3 febbraio 2011 riscontrando l'assenza di elementi ostativi o vincoli alla realizzazione del progetto in relazione alla difesa del suolo (pianificazione del bacino), evidenziando tuttavia alcuni aspetti non sufficientemente discussi dal progetto relativamente alla cantierizzazione delle opere in sotterraneo (sistemi di drenaggio, tecniche di scavo e opere provvisorie).

Nonostante il parere sostanzialmente positivo della struttura competente, il Comitato VIA, riscontrate la consistenza degli interventi in sotterraneo e l'esigenza che la progettazione definitiva e la cantierizzazione delle opere facesse seguito ad una più accurata caratterizzazione geologica e geotecnica, aveva ritenuto che il modello geologico e geotecnico, sebbene adeguato al livello di strumentazione urbanistica, non consentisse di escludere problematiche di tipo geotecnico ed ambientale con possibile alterazione della dinamica delle acque sotterranee e conseguenti cedimenti del sottosuolo a scapito delle condizioni di equilibrio del manufatti limitrofi.

Nel formulare il parere positivo di sostenibilità ambientale, il Comitato VIA richiedeva una successiva verifica circa la compatibilità geotecnica degli scavi.

La documentazione prodotta a livello di definitivo dal Proponente sulla base della prescrizione del Comitato VIA, integralmente recepita e fatta propria dalla Giunta Regionale, è stata quindi oggetto di un secondo parere da parte della struttura regionale competente che, pur rilevando come l'opera determini un obiettivo impatto sul comparto suolo-sottosuolo, nel contempo ha condiviso anche che questo può ritenersi non significativo qualora sussistano le condizioni di non rilevanza dell'acquifero, ai fini degli utilizzi antropici, e della presenza di opere volte al ripristino delle condizioni ante-operam ed alla prevenzione danni o interferenze negative su costruito.

Il parere osservava come il pieno soddisfacimento delle condizioni sopra enunciate venisse, però, rimandato ad una successiva fase di progettazione.

Con nota del 28 ottobre 2013, il Settore VIA richiedeva pertanto l'anticipazione degli approfondimenti geologici, idrogeologici, geognostici e geotecnici previsti in fase esecutiva per le parti sufficienti a soddisfare le condizioni enunciate nelle allegato note del Settore Assetto del Territorio IN/2013/19344 del 11 ottobre 2013 e IN/2011/2455 del 3 febbraio 2011 e poter quindi dimostrare, nella fase definitiva, la piena fattibilità geologica e geotecnica delle opere in sotterraneo e, in particolare, l'assenza di impatti sulle strutture limitrofe.

La relazione geologica riferita alle opere a terra facente parte della documentazione progettuale integrativa descrive in maniera puntuale e dimensionata delle "opere di contenimento piezometrico" atte a inibire l'innalzamento del livello freatico a tergo della barriera (interrata) e a consentire una riorganizzazione del deflusso delle acque sotterranee in condizioni paragonabili a quelle ante-operam. La documentazione indica sinteticamente le fasi esecutive e definisce le opere di sostegno degli scavi e del fondo della struttura interrata, segnatamente paratie/diaframmi con pannelli in c.a. gettati in opera ed un tampone di fondo realizzato mediante jet-grouting.

*Quanto prodotto soddisfa la rispondenza ai rilievi istruttori e consente quindi di confermare il giudizio complessivo e definitivo circa la compatibilità ambientale di quanto proposto, già espresso in sede di VIA.*

**GESTIONE DEI MATERIALI DA SCAVO E DEI DRAGAGGI**

Il SIA del 2011, sia per il livello ancora preliminare della progettazione delle opere a terra (Strumento Urbanistico Attuativo) sia per l'assenza dei risultati definitivi della caratterizzazione ambientale, si è limitato ad una stima dei quantitativi dei materiali di scavo e della produzione dei rifiuti.

In assenza della caratterizzazione definitiva dei suoli e dei dragaggi e vista l'attivazione della procedura ai sensi dell'art. 242 del Titolo V, parte quarta, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm., il Comitato VIA ha rinviato alla fase di approvazione del progetto definitivo per la compatibilità all'utilizzo dei materiali di scavo e di dragaggio, precisando la priorità del ripascimento delle spiagge dell'unità fisiografica tra le possibili destinazioni finali.

Il progetto definitivo prevede la produzione di: (i) complessivi 60.551 mc di terreno derivante dagli scavi a terra; (ii) 51.446 mc di dragaggi e (iii) 40.000 mc di demolizioni.

Tali materiali di risulta potranno essere in parte riutilizzati nel riempimento del piazzale (volumetria disponibile per colmata di 120.000 mc). La relazione di screening formula l'ipotesi che per il riempimento del piazzale vengano utilizzati: almeno 38.584 mc provenienti dai dragaggi (corrispondenti al 75% del totale dei sedimenti escavati, nell'ipotesi che un 25% sia riutilizzato per ripascimenti), la totalità delle terre da scavo idonee sotto il profilo ambientale e geotecnico, una parte dei detriti da demolizione, la cui esatta quantificazione dipenderà dalla percentuale di sedimenti effettivamente avviati al ripascimento.

La documentazione prodotta comprende i risultati di una caratterizzazione chimico-microbiologica, realizzata a dicembre 2012 e di una analisi sedimentologica dei sedimenti.

Il piano di caratterizzazione delle aree dragate, adeguato in termini di densità spaziale dei punti indagati e profilo analitico, è stato realizzato con tecniche di campionamento che hanno prodotto il rimescolamento dei sedimenti inficiando l'attendibilità delle carote per poter discriminare i diversi orizzonti dei sedimenti.

Ferme restando le riserve sulla possibilità di discriminare le diverse sezioni verticali su ciascun punto, dal punto di vista della compatibilità chimica, le analisi effettuate mostrano che la qualità dei sedimenti è in genere compatibile con l'ipotesi del ripascimento, ad eccezione di due siti più vicini alla costa ove esiste una contaminazione da idrocarburi.

In un caso essa è correlabile con la foce del Rio Ranzi a ponente del cantiere mentre nel secondo caso l'hot spot si trova in corrispondenza del molo si sotto flutto di progetto; negli altri settori indagati (8 su 10) tutti i parametri chimici risultano conformi lungo l'intero profilo verticale, risolvendo pertanto le perplessità sulla preparazione dei campioni; inoltre l'entità dei superi rispetto alle soglie di qualità per i ripascimenti è di piccola entità e il sedimento valutato nella sua totalità (come previsto dai criteri regionali) risulterebbe pertanto interamente utilizzabile.

Le stesse conclusioni possono essere fatte per quanto riguarda la compatibilità delle caratteristiche granulometriche, alla luce della tavola sinottica fornita dallo studio geolab con email del 15 gennaio 2014.

Alla luce di queste considerazioni, considerata la qualità chimica e fisica dei sedimenti dragati, si raccomanda un riutilizzo dei sedimenti dragati ai fini di ripascimento: nel caso in cui le destinazioni di riutilizzo siano anche altre si può indicare come migliorativa la modalità di destinare prioritariamente a questi usi alternativi i sedimenti dragati dalle aree con peggiore qualità ambientale.

Per il riutilizzo in cassa di colmata costiera i dati sono sufficienti per ritenere confermata la fattibilità del riutilizzo dei sedimenti dragati, ferma restando la necessità di acquisire comunque l'autorizzazione ai sensi dell'art. 109 del D.lgs 152/06 secondo la modalità stabilite dalla DGR 955 del 2006. Per il riutilizzo di materiali di scavo di origine non marina la valutazione del rischio ambientale prevista dalla D.G.R. n.955/2006 dovrà essere adeguatamente sviluppata in relazione a questo aspetto.

Relativamente alle terre da scavo, sulla base della caratterizzazione eseguita nell'ambito della procedura attivata ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06, risulta che (§2 relazione di screening): (i) i campioni che mostrano eccedenze delle CSC di cui alla colonna B della Tabella 1 all'allegato 5 al Titolo V, parte quarta, del D.Lgs. 152/06 sono 5 su oltre 100 e fanno riferimento a due punti di sondaggio; (ii) se si esclude lo stagno, 57 campioni su 101 risultano conformi alle CSC di cui alla colonna A della Tabella 1 all'allegato 5 al Titolo V, parte quarta, del D.Lgs. 152/06, (iii) la contaminazione che si concentra nelle porzioni più superficiali del sito è relativa a solventi clorurati (sia in falda che nel suolo) e (iv), sulla base di ipotesi progettuali, la volumetria massima di terreni non conformi è di circa 5.000 mc.

*Tali risultati, le conseguenti modalità di bonifica ed il bilancio complessivo dei materiali da scavo potranno ritenersi definitivi solo a seguito della conclusione della procedura ex art. 242 del Titolo V, parte quarta, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm, in capo al Comune di Pietra Ligure.*

*Ciò premesso, considerati i volumi indicati come massimi dalla relazione di screening, i quantitativi di materiale non idoneo ad un utilizzo nelle opere costituiscono una frazione decisamente minoritaria rispetto agli oltre 60.000 mc generati per la realizzazione dei box interrati.*

*L'impatto generato dagli scavi in termini di produzione di materiali di risulta, pertanto, può ritenersi mitigato dalla previsione di un sostanziale utilizzo degli stessi nelle opere a mare.*

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

29 gennaio 2014  
(Dott. Edoardo De Stefanis)

Edoardo De Stefanis

SETTORE STAFF CENTRALE  
E SERVIZI GIUNTA  
P..... C..... C.....  
L'ISTRUTTORE  
(Patrizia Dallasta)

*Il Proponente non ha presentato in sede di VIA il piano di gestione delle terre ai sensi dell'art. 186 del Titolo V, parte quarta, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.*

*Inoltre, considerato che la produzione dei materiali da scavo e l'utilizzo degli stessi nelle opere a mare avvengono in siti distinti, non sussistono le condizioni per l'esclusione dal regime dei rifiuti di cui all'art. 185 nell'eventualità che parte dei terreni conformi e prodotti nel corso di attività di costruzione fossero utilizzati per le opere a terra.*

*Per quanto sopra, il Proponente, non avendo dimostrato la sussistenza delle condizioni di esclusione dal regime dei rifiuti dovrà gestire i materiali da scavo nel rispetto della parte quarta del D.Lgs. 152/06.*

*La definizione delle caratteristiche di idoneità al riutilizzo dei detriti da demolizione e del materiale dragato, le modalità di caratterizzazione, di movimentazione e di posa a mare degli stessi, sono demandate al procedimento ex art. 109 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.*

*Le modalità di bonifica e la gestione dei terreni di scavo è infine demandata rispettivamente alle Amministrazione Comunale e Provinciale in fase di conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.*

### **CANTIERIZZAZIONE DELLE OPERE**

L'approfondimento svolto a livello di definitivo è sintetizzato nella tavola AR A019 Cronoprogramma – Lavorazioni-Aree. I lavori avranno inizio con le demolizioni dei fabbricati (previa bonifica) a partire da NE e con l'ampliamento della sede stradale (che costituirà viabilità di cantiere). All'interno dell'area verrà installato un impianto di triturazione del calcestruzzo finalizzato al recupero dello stesso. Quindi si procederà alla realizzazione della diga sopraflutto e delle banchine interne. Solo una volta che l'area sarà protetta dal moto ondoso e le opere geotecniche ed idrogeologiche (propedeutiche agli scavi) saranno completate e collaudate, si procederà al dragaggio dei fondali, lo scavo dei volumi interrati, la bonifica dei terreni e la realizzazione della colmata del piazzale cantiere.

La realizzazione del parcheggio di uso pubblico al limite di NE dell'area di intervento consentirà quindi la sistemazione a verde di quella grande area che fungerà da cerniera tra il centro storico di Pietra ed il nuovo insediamento abitativo.

Si procederà quindi alla realizzazione delle infrastrutture del porto turistico, così come al progressivo allestimento dei percorsi pedonali e della passeggiata a mare, la ristrutturazione delle mensa e la realizzazione dell'albergo.

Gli impatti di cantiere sulla qualità dell'aria sono stati valutati e vengono previste le opportune mitigazioni.

Il piano di monitoraggio acustico prevede la rilevazione della rumorosità limitatamente al primo anno di attività del cantiere, senza tuttavia considerare il possibile impatto provocato dalle macchine di frantumazione dei detriti da demolizione sui possibili ricettori da individuarsi nelle residenze più prossime allo stesso cantiere

*Per ciascuna delle principali fasi di lavorazione del cantiere edile e per la fase di avvio delle attività di cantieristica navale, il Proponente dovrà individuare specifici punti di monitoraggio acustico (in prossimità della facciata degli edifici maggiormente soggetti alle suddette emissioni) da sottoporre all'esame di ARPAL e del Comune di Pietra Ligure.*

### **APPROVVIGIONAMENTO DEL MATERIALE LAPIDEO**

Il computo metrico dei materiali necessari all'edificazione delle opere marittime prevede (§4 relazione Approvvigionamento materiali lapidei): (i) 206.817 mc di tout venant da cava, (ii) 5.521 di massi naturali 50-1000 kg per scanni di imbasamento, (iii) 2.771 di massi naturali 50-1000 kg per rivestimento celle antirisacca, (iv) 30.838 mc di massi 1-3 t, (v) 7.012 mc massi 3-7 t, (vi) 49.901 mc massi 7 – 12 t, (vi) 22.100 mc di pietrame di spianamento scanni e intasamento, (vii) 18.400 di pietrame da cava da 5-50 kg per scanni, (viii) 256.654 mc di pietrame per imbasamento muri paraonde.

Le cave presenti sul territorio non sono in grado di soddisfare l'elevato quantitativo di massi richiesti per l'opera e il progetto ha individuato cave della Val Pellice, limitando l'uso delle cave locali all'approvvigionamento del tout venant.

*L'impatto può ritenersi mitigato sempre che il conferimento del materiale sia attuato preferenzialmente via mare o via ferrovia.*

### **Osservazioni**

Il WWF contesta le considerazioni con le quali il Comune di Pietra Ligure ha motivato il non accoglimento delle osservazioni presentate dall'Associazione nell'ambito della procedura di approvazione del progetto preliminare, evidenziando la contraddizione delle considerazioni stesse con atti e con le caratteristiche del progetto. Ulteriori considerazioni del WWF riguardano le modalità seguite dagli Enti per il rilascio della concessione (già segnalati nella DGR 940 del 29 luglio 2011) e le approvazioni delle varianti al PTC della Costa e del PRG del Comune di Pietra Ligure (necessità di assoggettamento a VAS della proposta di variante). Il progetto presenta diverse criticità ambientali che riguardano ripercussioni su habitat di pregio degli effetti prodotti dal versamento a mare di rilevanti quantitativi di terre e rocce e il dragaggio dei fondali.

Con aggiuntiva nota del dicembre 2013, il WWF osserva che nel procedimento non sono stati presi in considerazione gli impatti negativi su habitat marini per effetto dei dragaggi e della colmata a mare.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Edoardo De Stefanis)

*Edoardo De Stefanis*

UFFICIO STAFF CENTRALE  
REGIONE LIGURIA  
DIPARTIMENTO AMBIENTE  
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE  
(Piazzale D'Alghata)

**Conclusioni**

Per quanto sopra, avendo approfondito quanto richiesto dalla DGR 940/2011 relativamente ai potenziali impatti ambientali connessi al progetto definitivo delle opere previste dal SUA in relazione a (i) viabilità interna ed accesso/i al sito, (ii) volumi interrati ed effetti sull'idrodinamica sotterranea e sulla compatibilità geotecnica degli scavi, (iii) gestione dei materiali di scavo, (iv) cantierizzazione delle opere, (v) approvvigionamento del materiale lapideo,

a) si ritiene che anche le componenti del progetto esaminate non debbano essere sottoposte ad ulteriore procedura di VIA, sempre che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- il trasporto delle materie prime per la realizzazione delle opere foranee sia attuato preferenzialmente via mare o tramite ferrovia;
- per ciascuna delle principali fasi di lavorazione del cantiere edile e di avvio delle attività di cantieristica navale, il Proponente individui specifici punti di monitoraggio acustico (in prossimità della facciata degli edifici maggiormente soggetti alle suddette emissioni) da sottoporre all'esame di ARPAL e del Comune di Pietra Ligure;

b) si rinvia al procedimento ex art. 109 comma 1, lett.a) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm per la definizione delle caratteristiche del materiale da immettere in cassa di colmata.

FINE TESTO

ATTESTO che la presente COPIA, ricavata su  
da me singolarmente firmate, È CONFORME  
ALL'ORIGINALE agli atti.  
Genova, il ..... 4 FEB. 2014

L'ISTRUTTORE  
(Patrizia Dallasta)



*Patrizia Dallasta*

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

29 gennaio 2014

(Dott. Edoardo De Stefanis)

*Edoardo De Stefanis*